

# REGIONE LIGURIA

La presente monografia è tratta dal "*Primo rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione nelle Regioni e Province autonome del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*".

<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4d0dfd-6f1c-4b3b-8de3-3dd71cbd7f41/content>



## Liguria<sup>1</sup>

### Quadro introduttivo

La Regione Liguria ha disciplinato le finalità e i principi del proprio sistema di certificazione delle competenze nel 2009 con la L.R. n. 18, ai sensi della quale, con la D.G.R. n. 449 del 27 marzo 2015 "Linee guida per la disciplina del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite dai cittadini in contesti di apprendimento non formali e informali", ha avviato la definizione delle procedure per l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione (IVC) a livello regionale.

Con l'approvazione della D.G.R. n. 612/2017 "Sistema regionale di certificazione delle competenze – Quadro di riferimento e linee guida" e con il decreto dirigenziale n. 522 del 26 luglio 2018, sono stati approvati gli indirizzi operativi e definite le procedure che hanno dato formalmente avvio ai servizi di IVC sul territorio regionale. Questi ultimi sono stati aggiornati con decreto dirigenziale n. 2342/2022 del 13 aprile 2022.

La Regione Liguria, come ente titolare, nella propria legge relativa al sistema educativo regionale ha previsto di avvalersi della sua agenzia, Alfa (Agenzia per il lavoro, la formazione, e l'accreditamento), per la gestione del sistema regionale di IVC, delegandole anche una serie di compiti e funzioni tipiche dell'ente titolare quali, tra l'altro, il vero e proprio rilascio di certificazioni. La Regione ha un ruolo di programmazione, coordinamento, emanazione delle disposizioni, mentre Alfa è il suo braccio operativo.

Il sistema della Regione Liguria è articolato nei seguenti Servizi:

- Qualifica in esito a un percorso di apprendimento formale;
- Individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- nell'ambito di specifiche sperimentazioni: Riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali.

Gli standard di riferimento per il percorso di IVC sono le qualificazioni contenute nel Repertorio ligure delle figure professionali.

Il Repertorio, gestito da Alfa Liguria, contiene i profili professionali (qualificazioni), le competenze indipendenti e di cittadinanza, sulla base delle quali (escluse le professioni regolamentate da normativa nazionale e/o regionale) si può procedere alla certificazione delle competenze. Il Repertorio viene costantemente aggiornato e incrementato delle qualificazioni di maggior interesse economico territoriale. È organizzato in schede, anche in formato PDF, in cui sono descritte le 'situazioni tipo' di lavoro, le competenze, le conoscenze e le abilità connesse alle diverse professioni. Le qualificazioni regionali sono in larga parte presenti anche nel Repertorio nazionale denominato "Atlante del lavoro e delle qualificazioni", organizzato in 24 settori professionali, ciascuno declinato in processi produttivi e singole attività di lavoro. Le qualificazioni collegate al sistema nazionale hanno valore sul territorio italiano istituito nel 2006, è stato aggiornato a più riprese negli anni, l'ultimo aggiornamento è stato apportato nel 2022 con la D.G.R. n. 1255.

I servizi di IVC delle competenze sono attivati dall'ente titolato, a seguito di richiesta della singola persona ovvero nell'ambito di specifici progetti coordinati da Regione Liguria tramite Alfa Liguria e rivolti a specifici target di utenza. La Regione può infatti prevedere l'offerta e l'attivazione del servizio all'interno di specifici programmi e progetti, pur nel rispetto del principio di volontarietà individuale del processo. La Regione può inoltre individuare target specifici, che potranno accedere al servizio, a prescindere dal requisito di esperienza previsto negli indirizzi operativi regionali.

---

<sup>1</sup> Si ringraziano: Erminio Grazioso – Dirigente, Elisabetta Garbarino – Funzionario, per la disponibilità all'intervista e per il contributo alla realizzazione della monografia; Arianna Novelli – Consorzio Agorà, Iliaria Fragomeni – C.F.L.C. Liguria, Francesco Trocino – C.F.L.C. Liguria, per la disponibilità all'intervista.

## *Evoluzioni recenti e best practices*

Negli ultimi anni, la Regione Liguria ha promosso il sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze in particolare attraverso delle sperimentazioni, come quelle nell'ambito del Servizio civile, degli operatori dei Servizi lavoro regionali, del progetto Fami S.IN.TE.SI, del progetto "Link" per la creazione del Registro regionale assistenti familiari, del progetto "Ricostruire il mio futuro" per lavoratori disabili e delle misure supportate da Garanzia giovani. Un interessante spazio è offerto infatti alle competenze trasversali, tipicamente sviluppate negli ambiti di azione delle progettazioni di servizio civile.

Rispetto al programma GOL, la Regione Liguria ha previsto un catalogo di offerta formativa strettamente correlata al repertorio regionale che prevede circa 50 figure professionali per circa 150 competenze che potranno andare a costituire delle figure professionali. Le singole attestazioni rilasciate in esito ai percorsi formali saranno riconosciute dal sistema di IVC per la successiva validazione/certificazione della qualificazione di riferimento.

## **Standard Minimi di sistema**

### *Repertorio*

#### *Stato dell'arte*

Il Repertorio ligure delle figure professionali (RLFP), così come definito dalla normativa regionale, è nato a seguito di un progetto che risale al 2006: "Il laboratorio delle professioni". Questo progetto è nato per cercare di avere uno strumento regionale finalizzato a recepire gli aggiornamenti relativi al mercato del lavoro e alle figure professionali emergenti, che fosse a supporto delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro.

I soggetti istituzionali coinvolti nel processo di aggiornamento del repertorio sono la Regione Liguria e l'Agenzia Alfa. In questo ambito, l'Agenzia interviene con istruttorie per la definizione di nuove figure professionali o la modifica di figure già esistenti, sempre in sintonia con i riferimenti disponibili nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni. La Regione formalizza l'aggiornamento del Repertorio con atti istituzionali.<sup>2</sup>

Al Repertorio ligure delle figure professionali è accessibile online<sup>3</sup>.

#### *Manutenzione ed evoluzione del sistema regionale*

Il processo di inserimento di una nuova figura all'interno del Repertorio può iniziare secondo diverse modalità:

- con una richiesta dei Dipartimenti e degli Uffici regionali competenti su determinate materie;
- per adeguamento a novità a livello nazionale in materia di professioni regolamentate;
- su specifica richiesta delle associazioni di categoria;
- da necessità di formazione promosse dalle imprese.

La necessità progressiva di espansione del Repertorio ha comportato un aggiornamento sempre più frequente. Nei primi anni l'aggiornamento aveva una cadenza biennale, attualmente ha una cadenza annuale e nei casi di esigenze particolari è aggiornato anche più volte durante l'anno con delibere specifiche.

#### *Personale addetto all'erogazione dei servizi*

Le professionalità che intervengono nell'erogazione dei servizi del Sistema di certificazione delle competenze della Regione Liguria sono:

---

<sup>2</sup> Ultima è la D.G.R. n. 1255/2022, attualmente in corso l'aggiornamento con D.G.R. (indicativamente luglio 2023).

<sup>3</sup> Si veda <http://professioniweb.regione.liguria.it/>.

- Tecnico di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze: rappresenta il referente tecnico-metodologico per le attività di individuazione delle competenze;
- Esperto per la pianificazione e realizzazione delle attività valutative: rappresenta il referente tecnico-metodologico per le attività di accertamento e valutazione;
- Esperto di Contenuto IVC delle competenze: rappresenta il referente tecnico-professionale di specifiche qualificazioni regionali, raggruppate in aree professionali.

Possono partecipare al processo di IVC delle competenze solo gli esperti inseriti negli appositi elenchi regionali, periodicamente aggiornati dall'Agenzia Alfa e pubblicati sul sito istituzionale della Regione e di Alfa. L'iscrizione all'elenco regionale è subordinata all'aver frequentato i corsi di aggiornamento proposti periodicamente da Alfa; e dall'aver seguito i moduli formativi del PerCorso VALI.CO, il MOOC messo a punto da Inapp per gli operatori IVC, per mettere a disposizione di tutti i soggetti coinvolti una base omogenea di informazioni.

Nella Regione Liguria il tecnico di accompagnamento e l'esperto in pianificazione sono figure che hanno un collegamento diretto con l'ente titolato a prescindere dalla tipologia di contratto.

L'esperto di contenuto è individuato all'interno dell'Elenco regionale da parte dell'ente che s'incarica di attivare il processo ogni qualvolta ne riscontri la necessità. Gli enti titolati, in fase di candidatura per l'iscrizione all'Elenco regionale degli elenchi titolati, sono tenuti ad indicare i SEP – Settori economici professionali – di intervento, i nominativi dei tecnici e degli esperti di pianificazione, e di poter attivare gli esperti di contenuto. Ugualmente Alfa Liguria attiva gli esperti di contenuto nell'ambito delle proprie Commissioni di certificazione.

Alcuni professionisti possono essere sia tecnici di accompagnamento, sia esperti di pianificazione, sia esperti di contenuto, sebbene le stesse funzioni non possano essere svolte congiuntamente per il medesimo candidato/a.

A livello regionale è in atto una campagna di comunicazione rivolta agli esperti di contenuto, per aumentarne il numero e garantire la terzietà.

A luglio 2023 gli operatori che facevano parte del sistema di IVC ligure erano 560. Nel dettaglio:

- Tecnici di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze: 238;
- Esperti per la pianificazione e la realizzazione delle attività valutative: 167;
- Esperti di contenuto IVC delle competenze: 155.

### *La Commissione di valutazione*

La Commissione di valutazione per la certificazione delle competenze è composta da:

- Presidente;
- Esperto per la pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
- Esperto di contenuto IVC delle competenze;
- il Tecnico di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze dell'Ente titolato presso il quale il candidato ha ottenuto la validazione.

### *Enti titolati*

La Regione Liguria ha istituito l'elenco regionale dei soggetti titolati all'erogazione del servizio di IVC, consultabile sul sito istituzionale della Regione. Gli enti titolati che concorrono all'attuazione del servizio di IVC delle competenze sono: organismi formativi accreditati dalla Regione Liguria; centri per l'impiego liguri; soggetti accreditati per i servizi al lavoro (ex D.Lgs. n. 150/2015); organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla D.G.R. n. 450/2015 che perseguono scopi educativi e formativi nella rete dell'apprendimento permanente; istituzioni scolastiche; Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA); Università; Fondazioni ITS.

L'elenco dei soggetti titolati all'erogazione dei servizi di IVC è un elenco apposito, distinto da quello per la formazione o per i servizi al lavoro.

Gli enti titolari della Regione Liguria sono complessivamente 41. Alcuni di questi hanno più

sedi operative distribuite su diverse province.

Dai dati rilevati a luglio 2023, la distribuzione degli enti titolati per Provincia risulta essere la seguente<sup>4</sup>:

- Imperia: 1
- Savona: 4
- Genova: 33
- La Spezia: 3

### *Beneficiari*

I beneficiari possono accedere al servizio o tramite progetti finanziati che prevedono il riconoscimento di competenze acquisite, ad esempio a valere su FAMI, o il programma GOL o tramite i progetti indicati in precedenza. In alternativa l'istanza è aperta autonomamente, indipendentemente dall'aver frequentato o meno un percorso formativo.

Possono accedere volontariamente al servizio regionale di IVC delle competenze, le persone in possesso dei seguenti requisiti:

1. maggiorenni, residenti o domiciliati in Liguria;
2. persone che abbiano maturato – negli ultimi 10 anni – significative esperienze, per almeno 1600 ore, in qualunque contesto formale, non formale, informale, purché adeguate e pertinenti ad una o più competenze, oppure ad un profilo professionale, ricompreso nel Repertorio regionale. Tale esperienza deve potersi desumere dal CV o da altra documentazione idonea;
3. che rispondano ai prerequisiti formali e condizioni di accesso, evidenziati nel format della figura prescelta.

Possono altresì accedere volontariamente al servizio regionale di IVC delle competenze i giovani dai 18 ai 30 anni, residenti o domiciliati in Liguria, che siano stati avviati ai progetti di Servizio civile Universale/Regionale, intesi quali progetti speciali così come previsti dalla D.G.R. n. 612/2017.

Tale target potrà accedere alla certificazione delle sole competenze trasversali di cui al Repertorio regionale senza sottostare ad alcuno dei previsti requisiti di ammissibilità. Laddove invece costoro richiedano il riconoscimento delle qualificazioni contenute nel Repertorio regionale collegate al Repertorio nazionale, devono comunque possedere i presupposti di ammissibilità e aver maturato esperienze per almeno 1600 ore eventualmente comprensive del periodo di Servizio civile.

### *Modalità di erogazione dei servizi di IVC*

#### *Attività informativa e formativa*

La Regione Liguria ha stabilito le modalità di erogazione dei suoi servizi, gli indirizzi operativi e le fasi di svolgimento in coerenza con le normative vigenti.

Gli indirizzi operativi sono diventati un patrimonio comune degli operatori e degli enti titolati a seguito di un processo di info-formazione organizzato dalla Regione a partire da maggio 2021.

## **Il sistema regionale per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali**

### *Il processo di individuazione e validazione delle competenze*

#### *L'accesso al servizio e all'individuazione delle competenze*

---

<sup>4</sup> La distribuzione per Provincia si riferisce alla sede principale, molte strutture liguri hanno uffici/postazioni in più province contemporaneamente.

Il servizio di IVC è attivato dagli enti titolati regionali in qualsiasi momento dell'anno, sulla base della presentazione da parte del potenziale utente di una istanza di accesso al servizio. La scelta dell'ente titolato dipende dal Settore economico professionale (SEP) in cui è inserita la qualificazione prescelta. Ogni ente è titolato per uno o più SEP. Gli standard di riferimento per il percorso sono riferiti alle qualificazioni contenute nel Repertorio ligure delle figure professionali.

L'ente titolato, entro un mese dalla presentazione dell'istanza, ne verificherà i contenuti ai fini di analizzare il fabbisogno e la possibilità di intraprendere tale percorso, e trasmetterà l'esito all'utente. In caso di esito negativo verranno suggeriti ulteriori percorsi per valorizzare le esperienze formative e/o lavorative maturate e presentate dal candidato, in caso di esito positivo verrà allegato alla domanda il profilo di certificabilità con l'indicazione della/e competenza/e rispetto alle quali si avvia il processo.

L'utente idoneo intraprende il percorso di individuazione e messa in trasparenza delle competenze supportato dal Tecnico di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze che, dopo aver definito e fatto sottoscrivere il Patto di servizio, procede a supportare l'utente nell'individuazione della qualificazione/competenze relativamente alla quale procedere alla validazione e successiva eventuale certificazione. Tale ricostruzione, che potrà essere svolta in parte in presenza con l'utente e in parte a distanza, si sostanzia nelle seguenti attività:

1. supportare la persona nella ricostruzione delle esperienze maturate in contesti formali, non formali e informali;
2. codificare le competenze associabili alle esperienze, ricostruite in termini di abilità e conoscenze, con riferimento alle competenza/qualificazione di interesse per la validazione/certificazione contenuta nel Repertorio ligure;
3. supportare l'interessato nella composizione del Dossier (con valore di parte prima) sul sistema informativo<sup>5</sup> e nella raccolta delle evidenze che comprovano le esperienze realizzate.

Qualora da tale attività di ricostruzione emerga che non esistono le condizioni minime di successo del riconoscimento, l'operatore concorda con l'interessato l'interruzione del servizio, registrandone quindi la conclusione. Il Documento di trasparenza, attestazione con valore di parte prima, viene rilasciato dall'ente titolato nel caso in cui, durante l'attività di individuazione, si riscontri l'impossibilità di proseguire verso la validazione perché non esistono le condizioni minime necessarie.

In caso di esito positivo, l'output di questa fase è il Dossier individuale che consente l'accesso alla successiva fase di valutazione/validazione delle competenze. Il Dossier delle evidenze è il documento che dovrebbe dimostrare la competenza del candidato ed è quello che viene presentato nella fase di validazione e, successivamente, in quella di certificazione.

Il dossier delle evidenze contiene le seguenti sezioni:

- dettaglio dati utente;
- mappatura delle conoscenze e delle abilità (per ogni competenza);
- attività ed evidenze;
- autovalutazione EQF;
- attività generali.

Al termine di questa fase il Tecnico di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze dovrà inoltre fornire all'utente ogni elemento informativo utile alle fasi successive, ivi incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative.

L'attività di individuazione delle competenze dovrà essere attestata tramite apposito registro dal quale si evinca la tipologia e la durata dell'impegno sia del candidato/a che degli esperti coinvolti.

Questa fase dovrà essere conclusa entro quattro mesi dalla data del primo colloquio effettuato, salvo richiesta motivata di dilazione dei tempi da parte dell'interessato e comunque non dovrà essere superiore a due mesi aggiuntivi.

---

<sup>5</sup> Si veda <http://certificazionecompetenze.alfaliguria.it/>.

Ciascun Ente titolato dovrà trasmettere mensilmente ad Alfa – tramite PEC – l’elenco delle domande/istanze di richiesta di accesso al servizio di IVC, ricevute con relativo esito, specificando la qualificazione/competenza richiesta e il nome e cognome dell’utente. Ciascuna comunicazione dovrà essere contrassegnata dal codice univoco dell’ente attribuito da Alfa, in sede di iscrizione al registro.

### *La validazione delle competenze*

La fase di valutazione ai fini della validazione delle competenze è curata dall’Esperto di contenuto IVC delle competenze che opera in modo coordinato con l’Esperto per la pianificazione e realizzazione delle attività valutative, e garantisce la qualità metodologica del processo e il rispetto dei criteri previsti dalla norma. Questa fase prevede, al minimo, l’esame tecnico del Dossier individuale, finalizzato a formalizzare le correlazioni tra abilità e conoscenze previste dagli standard professionali di riferimento (Repertorio regionale delle professioni) e le abilità e le conoscenze in esito all’apprendimento formale, non formale e informale, realizzato dalla persona.

Qualora si reputi necessario, è prevista anche una fase di valutazione diretta attraverso un colloquio tecnico o una prova prestazionale. In caso di valutazione positiva o parzialmente positiva l’output di questa fase è il Documento di validazione, con valore di parte seconda, dove saranno validate tutte o solo alcune delle competenze prese in esame, in relazione all’esito della valutazione. Il dossier deve essere chiuso nel sistema informativo prima di essere presentato per la valutazione. ai fini della validazione, presupposto per la certificazione.

### *La procedura di certificazione*

La valutazione finalizzata alla certificazione di competenze avviene o nell’ambito di sessioni di esame finale di percorsi formativi che prevedano il rilascio di un’attestazione di parte terza con riferimento alla medesima qualificazione di cui al Repertorio regionale delle professioni; oppure mediante commissioni di esame specifiche, istituite sulla base delle indicazioni riportate di seguito. Alfa comunicherà all’utente la sessione d’esame idonea.

Qualora l’utente decida di proseguire con la procedura per l’acquisizione di una qualificazione o di una o più competenze ricomprese nel Repertorio regionale, deve presentare una domanda apposita corredata della documentazione prodotta nella fase di validazione. La domanda per accedere al servizio di certificazione può essere presentata nell’ambito di due finestre annuali, gennaio e giugno.

La valutazione verrà svolta, rispetto alla qualificazione e/o alle competenze validate, con l’adozione dei seguenti criteri generali:

- completezza di tutte le parti del Dossier, obbligatorie e facoltative;
- qualità dei contenuti del Dossier, con particolare riguardo alle evidenze prodotte (di parte I, II e III);
- pertinenza del Dossier, con le abilità e conoscenze riferite alla competenza/qualificazione scelta;
- esaustività del Dossier, rispetto alla documentazione prodotta e finalizzata a provare il possesso delle abilità e conoscenze riferite alla competenza/qualificazione scelta.

Tali criteri generali verranno, di volta in volta, dettagliati dalla Commissione, in relazione alle specifiche tipologie di qualificazioni, alle abilità e conoscenze riferite alla singola competenza/qualificazione.

Qualora lo si ritenga necessario, è possibile prevedere anche una fase di valutazione diretta che può essere esercitata attraverso un colloquio tecnico o una prova prestazionale.

Nel caso di prova prestazionale, la commissione di valutazione definisce e informa l’interessato rispetto a:

- durata di svolgimento: da determinare in funzione delle caratteristiche delle abilità e conoscenze oggetto di verifica e della possibilità per il candidato di esprimersi compiutamente;

- eventuali materiali a disposizione.

I criteri di valutazione, nel caso del colloquio, riguarderanno principalmente la verifica dell'appropriatezza delle risposte, il rispetto allo standard di riferimento (Repertorio) e l'utilizzo di un linguaggio tecnico corretto.

Il sistema informativo permette di registrare la fase di valutazione e compilare l'esito.

Il procedimento finalizzato alla certificazione dovrà essere concluso entro quattro mesi dalla presentazione della richiesta di certificazione. Gli output di questa fase possono essere:

- il certificato di competenze con valore di parte terza, laddove siano certificate solo alcune delle competenze legate alla figura;
- il certificato di qualificazione con valore di parte terza, laddove siano certificate tutte le competenze legate alla figura;
- il certificato delle competenze di cittadinanza con valore di parte terza, che avrà validità nel solo territorio regionale.

### *Costi e tempi*

In attesa della definizione a livello nazionale di un'unità di costo standard per l'erogazione del servizio e delle relative fasi sin qui realizzate, la Regione Liguria ha ritenuto opportuno prevedere un prospetto di costi a corpo, che ritiene sia più congruo per le attività indicate anche a seguito delle sperimentazioni effettuate. Le somme indicate sono da intendersi comprensive di IVA e ogni altro onere di legge se previsto. La Regione, a titolo di incentivo per avviare il sistema e per determinate categorie di utenti, può stabilire di finanziare (integralmente o parzialmente) il servizio di IVC delle competenze. Il servizio di IVC delle competenze potrà essere finanziato con ulteriori risorse, pubbliche o private.

Sono state condotte alcune sperimentazioni a livello regionale rispetto ad alcune qualificazioni o figure inserite nel Repertorio a seguito della richiesta fatta da altre strutture e dipartimenti regionali, oppure nell'ambito della partecipazione a progetti europei dei quali la Regione ha riconosciuto la possibilità di avere il finanziamento dell'intero processo.

Il processo di certificazione è un servizio a domanda individuale e prevede un costo a carico della persona che lo richiede (il costo è calcolato a corpo, ma parametrato sulla base delle ore minime da erogare da parte degli enti titolati e di Alfa).

Il servizio di IVC delle competenze si compone:

- dell'erogazione del servizio da parte dell'ente titolato;
- della certificazione e attestazione da parte di Alfa, su delega della Regione.

La Regione ha ritenuto opportuno specificare che le attività implicano l'erogazione di un servizio inteso come erogazione in presenza o in modalità a distanza dell'utente (colloqui individuali o attività blended) e tiene conto di tutte le risorse professionali necessarie. Tale attività dovrà essere attestata tramite registro delle attività svolte e delle risorse coinvolte.

### *Sistemi informativi*

Il sistema informativo, progettato in Regione Liguria in via sperimentale<sup>6</sup>, ha l'obiettivo di essere di supporto a tutto il processo di IVC e di facilitare i passaggi e la produzione dei documenti richiesti nonché la loro tracciabilità.

Il sistema permette la composizione del dossier e l'invio di documentazione da parte dell'utente, la gestione e il monitoraggio del processo da parte degli enti titolati e dell'ente titolare.

Il sistema informativo su cui si basa il processo è un sistema integrato da cui è possibile anche monitorare le certificazioni rilasciate.

Ogni fase è monitorata e registrata, attraverso check e produzione di documenti, con invii automatici per favorire la digitalizzazione.

La persona che accede al servizio di IVC deve registrarsi nel sistema. La gestione dei dossier è personale e l'uso, finalizzato alla costruzione del dossier, è riservato esclusivamente al compilatore, con l'eventuale supporto del tecnico di accompagnamento. I dati sono accessibili

---

<sup>6</sup> Il sistema è consultabile alla pagina <http://certificazionecompetenze.alfaliguria.it>

e modificabili dall'utente fino al completamento e alla chiusura del dossier, ai fini della richiesta di accesso alla fase di valutazione. Successivamente, non può essere svolta nessuna ulteriore modifica e/o operazione sul dossier.

Tutti i dossier sono gestibili dal medesimo account personale.

Le guide all'uso sono disponibili nella raccolta documentale del Centro risorse IVC, accessibile dallo stesso indirizzo.

## Il riconoscimento dei crediti formativi

Ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e del decreto interministeriale 30 giugno 2015, le competenze validate o certificate dalla Regione Liguria possono costituire credito formativo in ingresso ai percorsi formali di apprendimento, nello specifico:

- nell'ambito della formazione e alta formazione di competenza regionale, le singole competenze certificate potranno costituire credito per l'accesso a corsi di qualificazione, con una corrispondente riduzione del percorso formale;
- nell'ambito dei percorsi di competenza del Miur, le modalità di correlazione tra competenze e crediti formativi potranno essere oggetto di specifico approfondimento successivo tra Regione e Istituzioni scolastiche e universitarie sulla base del Quadro nazionale delle qualificazioni.

## Riferimenti normativi e regolamentari

Provvedimento	Oggetto
D.G.R. n. 597 del 24/05/2013	Laboratorio delle professioni del domani – Aggiornamento Repertorio Ligure delle figure professionali: approvazione schede descrittive di n. 240 figure professionali.
D.G.R. n. 449 del 27/3/2015	"Linee guida per la disciplina del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite dai cittadini in contesti di apprendimento non formali e informali".
D.G.R. n. 668 del 04/08/2017	"Il Sistema regionale delle professioni – aggiornamento, modifica e riorganizzazione del Repertorio regionale delle professioni".
D.G.R. n. 612 del 21/07/2017	"Approvazione quadro di riferimento e linee guida de "il Sistema regionale di certificazione delle competenze".
D.D. n. 522/2018	Approvazione indirizzi operativi per l'avvio del Sistema regionale di certificazione delle competenze.
D.D. n. 2078/2018	"Istituzione degli Elenchi regionali degli enti titolati all'erogazione dei servizi di IVC delle competenze e delle Risorse professionali (ERP)".
D.G.R. n. 1008 del 29/11/2019	"Il Sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio regionale delle professioni".
D.D. n. 4332/2019	Approvazione aggiornamento degli Indirizzi Operativi del Sistema regionale di certificazione delle competenze".
D.G.R. n. 153 del 02/03/2021	"Il Sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio regionale delle professioni".
D.G.R. n. 2900 del 17/05/2021	Approvazione aggiornamento degli Indirizzi Operativi del Sistema regionale di certificazione delle competenze.
D.G.R. n. 2343 del 13/04/2022	Approvazione aggiornamento degli Indirizzi Operativi del Sistema regionale di certificazione delle competenze.

